

SWAZILAND

Lo Swaziland ha un'estensione di 17.364 chilometri quadrati ed una popolazione di 980.722 abitanti, il 42,5% sono bambini sotto i 15 anni e il 48% sono adulti tra i 15 ed i 49 anni. Il 77% della popolazione risiede in zona rurale. La mortalità materna per parti è molto alta con 229 morti per 100.000.

Lo Swaziland è considerato a reddito medio-basso ed ha un PIL di 1.170 dollari USA per abitante. La disoccupazione è del 22% e il 48% della popolazione ha un reddito al di sotto della soglia di povertà. Le scelte di politica economica si ispirano ad un controllo della spesa pubblica e a favorire gli investimenti esterni. Il governo si impegna a costruire le infrastrutture necessarie a favorire il commercio e l'industria attraverso il miglioramento delle reti di trasporti e la fornitura di energia. È anche impegnato in ampliare la base di credito alle piccole industrie e agli artigiani, specialmente alle donne. Lo sviluppo economico è attualmente minacciato dall'espandersi dell'epidemia di HIV/AIDS che è la più alta del mondo; si stima che almeno un quarto della popolazione ne è infetta.

La cooperazione sanitaria italiana opera in Swaziland dal 1984; dal 1997 al 2000 sono stati attuati in Swaziland due programmi in appoggio rispettivamente al sistema informativo sanitario ed al programma di salute pubblica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005436 - Swaziland rinforzo alla gestione della Primary Health Care**

Importo complessivo: Lire 2.263.616.670 Euro 1.169.060,4

Fondi in loco: Lit. 835.500.000 Euro 431.499,739

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e Primary Health Care Project

L'iniziativa ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle capacità manageriali del Ministero della Sanità nella gestione della salute di base, con particolare attenzione ad alcune aree, salute materno infantile, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili ed infezione HIV/AIDS. Le attività si sono principalmente rivolte alla formazione dei quadri dirigenti del Ministero della Sanità tramite la partecipazione agli incontri settimanali di coordinazione della Public Health; alla realizzazione di un corso su Community Health; alla fornitura per le "waiting place" per le donne gravide, e con continui contatti con il Comitato Interministeriale di Crisi per l'HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005409 - Sostegno al Sistema Informativo Sanitario nello Swaziland**

Importo complessivo: Lire 1.122.562.460 Euro 579.755,127

Fondi in loco: Lire 434.950.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha avuto come finalità quella di fornire al Ministero della Sanità dello Swaziland gli elementi per una corretta pianificazione, gestione e monitoraggio del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'organizzazione e diffusione in tutto il Paese di un corretto Sistema Informativo Sanitario (SIS).

Il programma nel corso dell'anno ha predisposto il passaggio delle attività all'interno del programma sociosanitario, è stata completata la mappatura delle strutture sanitarie, sono stati preparati i nuovi registri per la raccolta dei dati e sono stati finanziati diversi corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006266 - Cooperazione sociosanitaria**

Importo complessivo: Lire 3.098.200.000 Euro 1.600.086,7

Fondo in loco: Lit. 1.598.200.000 Euro 825.401,416

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e dei Servizi Sociali dello Swaziland

Il programma, iniziato a luglio 2000, ha come obiettivo di sostenere la riforma del Servizio Sanitario Nazionale e di promuovere il processo di decentramento. Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono di sostenere la riorganizzazione del MoHSW per aumentarne l'efficienza nella realizzazione dei compiti istituzionali e per riorientare i servizi sociali, sostenere il decentramento dei servizi sociosanitari e migliorare la qualità dell'assistenza sociosanitaria sul territorio.

La durata prevista dell'iniziativa è di 24 mesi. L'appoggio alla riforma del sistema sanitario dello Swaziland, richiesta dal Governo del Paese, risponde alla necessità di riorganizzare questo servizio in un momento particolarmente drammatico per il Paese. Lo Swaziland ha infatti uno dei più alti tassi di sieropositività per l'HIV/AIDS del mondo. L'epidemia di AIDS potrebbe decimare nei prossimi anni la popolazione produttiva accentuando un processo di crisi economica già in atto da alcuni anni. È essenziale in questo contesto fare buon uso delle scarse risorse esistenti al fine di superare quella che è già stata dichiarata un'emergenza nazionale.

Il progetto concentra la propria attenzione nei settori della pianificazione, della gestione del personale, nella costruzione di nuovi e differenti servizi sociali e nel sostegno ai servizi sanitari di base. In questi primi sei mesi il progetto ha avviato la discussione del nuovo organigramma del Ministero della Sanità, aggiornato i funzionari sulla preparazione di piani annuali e richieste di finanziamento, completato la riabilitazione di tre cliniche ed iniziato il lavoro di ristrutturazione di altre 12 unità sanitarie periferiche. Sono state acquistate semplici apparecchiature sanitarie per le cliniche e gli Health Centre e attrezzature per gli uffici sanitari regionali e materiali per l'assistenza domiciliare ai malati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: trasporti e telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Riabilitazione Ferrovia Mbabane - Goba**

Importo complessivo: Lit. 20.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore:

Controparte locale: Governo dello Swaziland

Si tratta di un credito d'aiuto concesso al Governo dello Swaziland per la riabilitazione e costruzione della ferrovia che collega Goba, frontiera con il Mozambico, con la capitale dello Swaziland, Mbabane. L'iniziativa permetterà, in collegamento con il tratto mozambicano già riabilitato grazie a passati interventi della Cooperazione italiana, di collegare la città di Maputo e potenzialmente il suo porto con lo Swaziland. Tale collegamento riveste una indubbia importanza commerciale ai fini del trasporto merci prodotte in quel Paese. Si è proceduto all'integrazione del "Loan Agreement", a suo tempo concordato, con le Autorità locali.

Le procedure di gara per l'affidamento della componente Progettazione e Direzioni Lavori si sono tenute nel corso del 1998, risultando l'appalto aggiudicato all'Associazione di Imprese SOTECNI - ITALFER. Nel '99 si sono completate le procedure amministrative di approvazione del contratto e della concessione del credito. Il processo è culminato con la stipula della Convenzione Finanziaria avvenuta sul finire dell'anno. Nel corso dei primi mesi del 2000 sono state avviate le attività di progettazione che si sono concluse e i lavori veri e propri di riabilitazione della linea saranno affidati entro il prossimo anno.

TANZANIA

Nonostante le sue notevoli risorse minerarie, la fertilità del terreno e il grande potenziale turistico, la Tanzania rimane una delle più povere nazioni al mondo. L'economica si basa quasi interamente sull'attività agricola, integrata da un settore industriale ancora modesto. Il reddito annuo pro capite è inferiore ai 250 dollari USA; il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni di 141/1000; il tasso di alfabetizzazione al 68 % mostrano un livello di sviluppo umano molto basso; l'80 % vive al di sotto della soglia di povertà.

Nel 2000 la produzione agricola è stata seriamente compromessa dalla scarsità di piogge, provocando l'ennesima crisi alimentare, cui si è potuto far fronte in parte con l'intervento del PAM e degli altri donatori. In sostanza la struttura economica debole e la scarsa produttività del settore agricolo rendono il Paese vulnerabile rispetto all'andamento dei fenomeni meteorologici ed alla dinamica dei prezzi dei pochi "cash crops" (caffè, the', anacardio, tabacco) sui mercati internazionali.

In base agli accordi sottoscritti con il Fondo Monetario Internazionale e con i donatori, il Governo si è impegnato già da alcuni anni ad avviare un programma di riforme strutturali e risanamento di bilancio. Esso ha tra l'altro comportato l'adozione di misure in tema di esazione fiscale, di riduzione dell'esposizione creditizia degli enti pubblici verso il sistema bancario, di limitazione di alcune voci della spesa corrente alle sole disponibilità di cassa, di dismissione di molte delle numerose imprese statali e parastatali. Alcuni dati mostrano che tale programma comincia a dare i suoi frutti: la riscossione dei tributi è aumentata nel 2000 del 13 % rispetto all'anno precedente; il sistema bancario - che contava a fine 1999 17 banche commerciali e 11 istituti finanziari - è in continua espansione, anche se le banche continuano ad operare quasi esclusivamente nelle grandi città e con clientela a basso rischio, rimanendo di fatto inaccessibili alla popolazione rurale; oltre la metà delle imprese statali e parastatali è stata ormai privatizzata.

La politica di rigore di bilancio e controllo di spesa praticata negli ultimi anni ha d'altra parte penalizzato soprattutto settori ad alto impatto sociale quali istruzione e sanità: la volontà di tornare a destinare maggiori risorse a tali settori è oggi sottolineata in tutti i documenti di politica economica predisposti dal governo con il supporto dei donatori e delle istituzioni finanziarie internazionali. La ripresa di questi settori è infatti considerata una tappa fondamentale per il successo della strategia di lotta alla povertà.

Dopo essere stata inclusa nell'iniziativa HIPC (Highly Indebted Poor Countries) nel settembre 1999, la Tanzania è stata anche ammessa a beneficiare dell'iniziativa HIPC "rafforzata". Il 14 aprile 2000 è stato firmato l'interim debt relief, ovvero l'accordo in ambito Club di Parigi che prevede la cancellazione del 90 % del debito "eleggibile" e consente il riscadenzamento, a titolo simbolico e di incentivo, del restante 10 %. Quest'ultimo verrà a sua volta cancellato una volta raggiunto il "completion point", ovvero quando le istituzioni finanziarie internazionali stabiliranno che il programma di lotta alla povertà (Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP) è concretamente avviato. In virtù del riconoscimento generale degli sforzi compiuti per adempiere alle condizionalità

fissate, predisporre e iniziare a mettere in atto il citato programma PRSP, si ritiene che la Tanzania raggiungerà il "completion point" nella prima metà del 2001 e potrà così ottenere dal Club di Parigi la cancellazione totale del debito eleggibile.

Dopo la fase di espansione e ampia disponibilità di fondi conclusasi all'inizio degli anni '90, la cooperazione italiana ha optato per una strategia di concentrazione ed ottimizzazione delle limitate risorse disponibili; sono state avviate nuove iniziative nei settori a più forte valenza sociale. In particolare ci si è rivolti al settore sanitario, attraverso il supporto al programma nazionale di lotta alla malaria, oltre ad attive svolte da alcune ONG italiane sia nel settore sanitario che in quello agricolo riguardanti lo sviluppo rurale integrato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **004514 - Conservazione e utilizzazione delle risorse ambientali a beneficio delle popolazioni lago Rukwa**

Importo complessivo: Lit. 3.242.631.641 Euro 1.674.679,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Ministero del Turismo, delle Risorse Naturali e dell'Ambiente

Il programma è rivolto alla conservazione, alla gestione ed all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, a beneficio dello sviluppo socio-economico delle popolazioni locali. Dopo una fase di stallo, le attività sono state parzialmente riformulate alla luce dei risultati di una missione in loco condotta da esperti della DGCS e di un'indagine aggiornata sulle diverse componenti dell'ecosistema interessato. Nel corso del 2000 è stata approvata una proroga non onerosa dell'intervento, è stato approvato un nuovo piano operativo sistemico e sono stati avviati gli interventi a carattere logistico e le attività di raccolta dei dati ai fini del controllo d'impatto ambientale delle attività progettuali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: comunicazioni e trasporti

Titolo iniziativa: **004226 - Riabilitazione della strada Wazo Hill-Bagamoyo**

Importo complessivo: Lit. 31.410.000.000 Euro 16.221.911

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Federici S.p.A.

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Il progetto consiste nella ricostruzione della strada che collega la capitale all'antico centro di Bagamoyo, circa 40 Km a nord di Dar es Salaam. Esso trae origine da un impegno assunto in sede di Commissione Mista nel febbraio 1991, ove fu assegnata la priorità al settore dei trasporti e comunicazioni, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalla Banca Mondiale e del Fondo Monetario. Soltanto nel 1998 tuttavia sono stati superati alcuni impedimenti di ordine tecnico-finanziario e il progetto è stato sottoposto in giugno alla approvazione del Comitato direzionale. Sono state quindi avviate dalla Delegazione U.E. in Dar es Salaam, l'opera è finanziata sul canale multilaterale tramite la Commissione U.E, le procedure per la selezione dell'ente esecutore. Nel maggio 1999 la gara è stata aggiudicata alla impresa italiana Federici che ha dato inizio ai lavori durante l'estate. Nel 2000 i lavori hanno soprattutto interessato i primi 20 km di strada e le opere infrastrutturali di maggior rilievo (ponti).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta ed ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006010 - Sostegno al programma nazionale lotta alla malaria e intervento integrato regioni di Dodoma e Iringa**

Importo complessivo: Lire 3.619.227.000 Euro 1.869.200,5

Fondi in loco: Lire 926.528.000 Euro 478.511,777

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel corso di una missione tecnica disposta dalla DGCS nell'ottobre 1998, si sono messi a punto i termini di riferimento per il sostegno italiano al programma nazionale di lotta alla malaria, patologia che in Tanzania rappresenta tuttora la causa del maggior numero di ricoveri e decessi. Il progetto prevede una componente a gestione diretta a livello centrale ed una affidata ad ONG a livello periferico nelle regioni di Iringa e Dodoma.

La componente in gestione diretta ha avuto inizio nel marzo del 2000: l'esperto DGCS ha preso servizio presso servizio presso il National Malaria Control Programme del Ministero della Sanità, provvedendo tra l'altro alla redazione dei piani operativi, all'acquisto dei mezzi, dei medicinali e delle zanzariere previsti dal programma, ad attività di informazione medica e collaborazione scientifica. La componente affidata ad ONG, aggiudicata dal CUAMM, dovrebbe essere avviata nel 2001.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Fornitura di aiuti alimentari di emergenza**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Food Aid Department

Un nuova fornitura di aiuti alimentari (riso) è stata effettuata nel 2000, in quanto anche per quest'anno in alcune regioni della Tanzania si sono verificate condizioni di emergenza dal punto di vista degli approvvigionamenti. Il ricavato della vendita degli aiuti alimentari continuerà a confluire nel fondo di contropartita, destinato a finanziare interventi di sviluppo a carattere sociale, sulla base delle modalità indicate nell'accordo firmato a Dar es Salaam il 18 dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006012 - Programma integrato di sviluppo rurale nel villaggio di Ikondo, regione di Iringa**

Importo complessivo: Lire 1.242.370.000 Euro 641.630,557

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Distretto di Njombe

Si tratta di un intervento approvato nel 1998 a carattere multisettoriale che prevede, fra l'altro, il miglioramento delle condizioni igieniche, la riqualificazione degli standards abitativi, il potenziamento della produzione agricola del villaggio di Ikondo, situato nel distretto di Njombe. Il progetto, approvato nella seconda metà del 1999, è stato avviato alla fine dell'anno. Con l'assunzione in servizio dei volontari è entrato nel vivo delle realizzazioni per le quali è stato necessario accordare un periodo di proroga della prima annualità. La missione di monitoraggio svolta nel giugno 2001 ha verificato che la centrale idroelettrica prevista è in fase avanzata di costruzione e che sono state effettuate le opere di sbarramento fluviale, le paratoie, il bacino di decantazione, il canale e la vasca di carico per la condotta forzata. E' stata notevolmente migliorata la rete viaria e sono stati aumentati i punti acqua. Avviate anche le attività di forestazione e di sperimentazione agricola.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **006353 - Appoggio alla produzione agricola della popolazione di Mang'ola Chini**

Importo complessivo: Lire 501.329.000 Euro 258.914,820

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG SUCOS

Controparte locale: Diocesi di Mbulu

L'iniziativa consiste in un intervento per il miglioramento del reddito e della dieta per circa 200 famiglie di agricoltori in 8 villaggi del Ward di Mang'ola (Arusha), attraverso il potenziamento della conservazione e commercializzazione della principale coltura da reddito, la cipolla e l'introduzione della orto-frutticoltura. Il progetto ha avuto inizio con l'arrivo del personale cooperante in Tanzania, nella primavera del 2000.

Nel corso della prima annualità sono stati realizzati gli orti dimostrativi e numerose famiglie di agricoltori hanno già seguito l'esempio destinando parte dei propri appezzamenti alla realizzazione di orti. Si sono costituiti numerosi gruppi agricoli ed altri sono in corso di individuazione.

E' stato reperita e riabilitata la sede del Centro per la gestione del programma ed è stato acquistato il camion per le attività di commercializzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006481 - Maternità sicura. Programma per il miglioramento della salute materno infantile nell'area di Dar es Salaam**

Importo complessivo: Lire 486.122.598 Euro 251.061,369

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Diocesi di Dar es Salaam

L'iniziativa consiste nella riabilitazione di strutture sanitarie e centri di maternità nell'area di Dar es Salaam, nonché nel miglioramento della gestione dei Centri stessi attraverso la formazione di personale medico e paramedico. Il progetto ha avuto inizio nel mese di agosto 2000 con l'assunzione in servizio del cooperante. Le attività previste procedono regolarmente secondo il cronogramma approvato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **004468 - Rafforzamento delle strutture del Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia**

Importo complessivo: Lire 2.651.194.000 Euro 1.369.227,

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIDOS

Controparte locale: Ministero per lo sviluppo comunitario, la condizione femminile e l'infanzia

Il programma è la continuazione di uno iniziato nel febbraio 1997: sono state realizzate le attività previste, tra cui opere civili, corsi di formazione, un centro di documentazione sulla condizione femminile (WIC - Women Information Centre) inaugurato ufficialmente il 17 febbraio 1999, ricerche in collaborazione con l'Università di Dar es Salaam sulle tematiche di genere e la microimprenditorialità femminile. Un seminario nazionale di divulgazione dei risultati delle ricerche è stato organizzato a Morogoro nel marzo 1999 e il progetto si è concluso nel dicembre dello stesso anno. A seguito delle richieste presentate dalla controparte tanzana, è stato deciso di finanziarne una II fase. Il finanziamento è stato approvato dal Comitato Direzionale con delibera del 24 marzo 2000, per l'importo di Lit. 1.477.735.000 e sono state avviate le procedure di selezione della ONG esecutrice.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: energia

Titolo iniziativa: **006354 - Pgr. di elettrificazione rurale nel villaggio di Bomang'ombe, reg. Iringa**

Importo complessivo: Lit. 1.268.365.000 Euro 655.056,113

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Iringa District Council e autorità di villaggio

L'iniziativa mira ad accrescere le potenzialità di sviluppo nell'area del villaggio, attraverso la realizzazione di una piccola diga, per fornire energia rinnovabile per uso domestico, attività produttive e servizi. La metodologia prevista è quella della partecipazione attiva della popolazione a tutte le fasi del progetto, stimolando l'appropriazione delle tecnologie e degli strumenti necessari allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. Il programma, approvato a luglio 2000, ha avuto inizio nel mese di marzo del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006544 - Progetto Malenga Water, Health and Environment in Dodoma Region**

Importo complessivo: Lire 1.478.015.000 Euro 763.331,043

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: Regional Commissioner's Office, Dodoma

Il progetto, approvato nel luglio del 2000, si propone di migliorare la disponibilità e la gestione delle risorse idriche in 27 villaggi situati nelle aree marginali della Regione di Dodoma, una delle più povere della Tanzania. Esso mira inoltre ad un generale innalzamento degli standards igienico-sanitari, attraverso azioni di rafforzamento dei presidi sanitari di base e l'introduzione di un sistema integrato di controllo delle patologie trasmissibili endemo-epidemiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006685 - Progetto "Ukimwi". Strategie di prevenzione e controllo dell'AIDS nella regione di Dodoma**

Importo complessivo: Lit. 1.553.680.700 Euro: 802.409,116

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: Regional Medical Officer, Dodoma

L'intervento intende promuovere attività di prevenzione e controllo dell'epidemia di AIDS nella regione di Dodoma. Le attività dovrebbero concentrarsi in particolare sulla lotta alle malattie sessualmente trasmissibili e sulle attività di informazione rivolte ai gruppi più vulnerabili (adolescenti, sex workers, popolazione mobile, ecc.) e sul sostegno ai gruppi stessi. Il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale a settembre 2000 ed è stato avviato nel marzo del 2001.

UGANDA

La comunità internazionale dei donatori ha assistito fin dagli anni '80 l'Uganda nello sviluppo e nelle riforme dello Stato, consentendo un rafforzamento del PIL ed una riduzione dello stato di povertà della popolazione.

L'Uganda attualmente si colloca tra i Paesi africani con la miglior performance economica; già dal 1996, con il supporto del FMI e della Banca Mondiale, ha iniziato un Programma di Ripresa Economica (ERP) raggiungendo un discreto equilibrio macroeconomico ed un sensibile sviluppo economico. Nel 2000 il PIL è aumentato di circa il 6,9% e l'inflazione annuale che, negli anni ottanta, raggiungeva il 300% si attesta oggi al 5-6%. L'ERP prevedeva stringenti riforme istituzionali e strutturali; liberalizzazione delle importazioni, liberalizzazione degli scambi di valuta estera, privatizzazioni, riforma del sistema tributario e fiscale, riforme del settore pubblico, alcune delle quali non sono ancora state completate.

La struttura economica ugandese è, comunque, tuttora fragile, poiché dipende per gran parte dalle esportazioni di monoculture agricole; l'agricoltura è il settore economico dominante, rappresenta il 42,2% del PNL, determina l'85% dei redditi sulle esportazioni ed impegna l'85% della forza lavoro ugandese. L'industria manifatturiera, nonostante la sua continua crescita, rappresenta il 9% del PNL e si occupa maggiormente della lavorazione di prodotti agricoli e della produzione di prodotti di consumo basilari.

Si stima che il 35%, circa 7,7 milioni di persone, vivono sotto la fascia di povertà assoluta con meno di 1 dollaro USA al giorno; la percentuale della popolazione al di sotto della soglia di povertà varia ampiamente all'interno del Paese: nel sud e ovest arriva a circa il 30%, mentre al nord è circa del 67%, come nel distretto di Gulu che rappresenta la soglia di povertà assoluta; i servizi essenziali come la scuola e la sanità sono a totale carico delle famiglie.

L'Uganda, secondo l'Human Development Index, rimane ancora uno dei Paesi più poveri collocandosi al 160° posto su un totale di 174.

Il Governo si sta impegnando a fondo per combattere la povertà; nel corso del 1997 era stato varato il PEAP (Poverty Eradication Action Plan) che proponeva di ridurre la povertà attraverso l'impiego di risorse del Governo e dei donatori secondo alcuni obiettivi specifici: l'aumento del reddito familiare attraverso la modernizzazione dell'agricoltura; le strade di accesso rurale; il miglioramento della qualità della vita delle fasce più povere della popolazione mediante l'erogazione dei servizi sanitari essenziali sia di tipo curativo che preventivo ed integrati fra di loro; la disponibilità di acqua e misure igieniche adeguate, l'erogazione dei servizi essenziali, quali la possibilità per tutti di conseguire almeno il grado di istruzione primaria; il potenziamento delle capacità di governo, compresa quella decentrata, mediante una maggior trasparenza e la partecipazione comunitaria.

Ma negli ultimi cinque anni gli indicatori, specialmente in ambito sanitario, sono scarsamente migliorati, la mortalità infantile e la mortalità materna rimangono elevate, causa la malaria, la trasmissione materno fetale dell'HIV, le diarree e le malattie respiratorie.

Peraltro, per quanto riguarda l'HIV/AIDS, l'Uganda è uno dei primi Paesi africani dove si è registrato negli ultimi anni un sensibile e costante declino scendendo ad una incidenza del 10% sull'intera popolazione.

Sulla base della strategia definita dal PEAP a partire dal 1998 è stato costituito dal Governo ugandese il (PAF) Poverty Action Fund, quale strumento finanziario per canalizzare le risorse derivanti dalla cancellazione del debito contratto con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e i donatori, mediante l'iniziativa HIPC.

La Cooperazione italiana in Uganda nel corso del 2000 ha assistito ad un incremento dei finanziamenti rispetto agli ultimi anni e ad una diversificazione dei settori di intervento. E' stata inoltre aperta una Unità Tecnica Locale ed è stata definita, congiuntamente con la controparte locale, la strategia di intervento, (settori e aree prioritarie) in un documento che rappresenta la base di lavoro ("Uganda Country Strategy Paper 2000-2002"). Specificamente, sono state concordate, in continuità con il precedente programma triennale, iniziative nel settore agricolo, sostegno al Programma di lotta all'AIDS in collegamento anche con i Paesi dell'area dei Grandi Laghi e supporto al programma di investimenti nel settore energetico-infrastrutturale attraverso il credito d'aiuto.

Le aree in cui è presente la Cooperazione italiana sono quelle che presentano indici di povertà più elevati ed in particolare i distretti di Gulu, Kitgum, Moroto e regione del West Nile con iniziative nei settori sanitario ed idrico sia sul canale ordinario che su quello dell'emergenza. L'insieme dei finanziamenti delle iniziative in corso, per il 60% vedono la sanità come il settore più importante sia in termini finanziari sia per numero di iniziative mentre il restante 40% è suddiviso tra il settore idrico, agricolo, educativo e settore privato.

Le ONG italiane rappresentano i più importanti partners per la Cooperazione italiana; attualmente sono 8 le iniziative promosse o affidate oltre ad altre iniziative finanziate con fondi propri dalle ONG o dalla cooperazione decentrata.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **000227 - Lacor hospital**

**000227/06/5 - Formazione sanitaria presso il Lacor
Hospital di Gulu**

Importo complessivo: Lire 12.820.549.442 Euro 6.621.261,2

Fondi in loco : Lire 2.266.600.000 Euro 1.170.601,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel 2000 sono state completate le attività di formazione del personale infermieristico dell'Ospedale e dei Centri sanitari periferici direttamente dipendenti dalla struttura ospedaliera. Le attività hanno riguardato sia il personale di ruolo che la scuola infermieri professionali e caposala, sono state formate 190 persone tra infermieri professionali e tecnici di laboratorio, altrettanto è stato fatto per il personale medico neolaureato, gli interventi chirurgici, gli esami radiologici e di laboratorio sono raddoppiati.

A seguito dell'epidemia di Ebola, in stretta collaborazione con il settore Emergenza della cooperazione, l'Ospedale ha aperto un reparto di isolamento ed ha ricoverato circa trecento casi sospetti in tre mesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005712 - Sostegno all'integrazione dei servizi privati e governativi nel sistema sanitario ugandese**

Importo complessivo: Lire 1.280.000.000 Euro 661.064,830

Fondi in loco: Lire 680.000.000 Euro 351.190,691

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha avuto inizio nel luglio 2000 ed ha come obiettivo l'assistenza al Ministero della Sanità, per integrare le strutture sanitarie private non profit con il sistema pubblico ugandese. E' stato redatto un piano d'azione, individuato ed equipaggiato un ufficio e arruolato il personale locale di supporto; il progetto rappresenta un valido complemento di tutta la politica in ambito sanitario sviluppata nel corso degli anni dalla Cooperazione italiana in Uganda.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005732/01/6 Supporto al personale locale nello sviluppo dei servizi socio-sanitari del distretto di Hoima**

Importo complessivo: Lire 1.201.019.000 Euro 620.274,548

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità, Distretto di Hoima

Il progetto, della durata di due anni, ha come obiettivo specifico di potenziare i diversi livelli dei servizi sanitari: quello curativo, formativo, informativo e preventivo. Particolare attenzione è posta al miglioramento della qualità del servizio dell'Ospedale Regionale e alla collaborazione con il Programma Nazionale contro l'AIDS al fine di migliorare le condizioni di vita dei malati e orfani HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **002834 - Miglioramento del livello di salute per la popolazione del distretto di Kitgum**

Importo complessivo: Lire 9.306.425.873 Euro 4.806.367,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità, Distretto di Kitgum

L'iniziativa si sviluppa in un'area particolarmente critica a livello di sicurezza; le bande armate della *Lord Resistance Army* nel corso del 2000 hanno fatto numerose incursioni, ma ciò non ha danneggiato le attività del progetto che sono proseguite regolarmente sia nel settore sanitario che in quello agricolo realizzando circa il 90% degli obiettivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006108 - Promozione umana in aree urbane e peri-Urbane**

Importo complessivo: Lire 1.424.450.000 Euro 735.667,029

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale:

L'iniziativa prevede il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini che vivono nelle aree più povere delle città di Kampala. Sono in corso delle attività assistenziali rivolte in particolare ai bambini in stato di abbandono e, per quanto riguarda le donne, sono previste delle attività di alfabetizzazione e delle attività generatrici di reddito. Inoltre, in poco tempo, l'ONG ha creato delle sinergie con altre ONG, internazionali e locali ed è riuscita ad aumentare l'importo economico con altre fonti di finanziamento provenienti, in particolare, dalla cooperazione decentrata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **000797 - (Progetto sanitario nel west Nile district)**

Supporto di sviluppo delle risorse umane in campo sanitario nella regione del West Nile

Importo complessivo: Lit. 1,979 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Le attività dell'iniziativa si svolgono su un territorio assai vasto, attraverso l'assistenza tecnica ai Distretti sanitari di Arua, Nebbi, all'ospedale di Angal e di Yumbe.

L'importo complessivo è di 23.336.984.783 necessita una maggiore descrizione nel 2000 solo oneri?

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa : **002543 - Sviluppo della salute nella regione del**

Karamoja

Importo complessivo: Lit. 1,275 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Obiettivo dell'iniziativa è di garantire l'assistenza tecnica all'ospedale missionario di Matani nel distretto di Moroto unico Centro sanitario in un vasto distretto. Nel 2000 sono anche state completate le attività di riabilitazione dell'ospedale ed è stata garantita, a tempo pieno, l'assistenza medica attraverso la presenza di due medici espatriati.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005365 – OMS Uganda - Assistenza tecnica al**

Programma Nazionale di lotta della tubercolosi

Importo complessivo: Lire 1.217.433.750 Euro 628.752,059

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma fornisce l'assistenza tecnica a livello nazionale al "Directly Observation Treatment Short Course" (DOTS) per il trattamento della tubercolosi nei villaggi, con l'impiego di farmaci specifici.

Attualmente, sono in corso di svolgimento sinergie con il programma di emergenza, per l'acquisto di venti microscopi, e con l'iniziativa italiana di lotta all'AIDS, per abbinare le attività di trattamento antitubercolare ai malati affetti da HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005602 - Rafforzamento delle capacità istituzionali**

del Lacor Hospital

Importo complessivo: Lire 701.190.000 Euro 362.134,413

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AISPO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha garantito un valido supporto sanitario ai diversi reparti dell'Ospedale Lacor ed ha attivamente operato, nel periodo di crisi determinatosi con l'epidemia di Ebola, ad assistere e curare la popolazione colpita con l'invio di personale medico e tecnico per la

Direzione sanitaria, per la farmacia, la chirurgia ed il laboratorio. L'iniziativa avrà termine nell'estate 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: supporto istituzionale

Titolo iniziativa: **005710 - Master plan per lo sviluppo del Karamoja**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 Euro 516.456,899

Fondi in loco: Lire 503.000.000 Euro 259.777,820

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per il Karamoja

Il programma, a gestione diretta, ha avuto inizio nell'ultimo trimestre del 2000; sono state definite con la controparte le principali attività da svolgere come la creazione di un Data Centre e alcune attività in loco volte alla risoluzione dei conflitti armati che impediscono ogni possibilità di sviluppo del distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **005433 - Progetto Idrico Karamoja**

Importo complessivo: Lire 1.306.607.200 Euro 674.806,302

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/Cooperazione e Sviluppo

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali

L'inizio del progetto è avvenuto nel mese di aprile 2000. Dopo una precisa mappatura dei siti è iniziata l'attività di sensibilizzazione e di perforazione dei pozzi. Il progetto si trova a circa il 40% del lavoro previsto, con pieno gradimento della controparte. Le attività di perforazione non sono state disturbate dalle ostilità tra le diverse fazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **005432 - Intervento Idrico a Kajansi**

Importo complessivo: Lire 1.580.842.000 Euro 816.436,757

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali